

Stefano Bona **Segretario Fiom Belluno**

«Le difficoltà non mancheranno ma oggi è una buona giornata»

L'INTERVISTA

Stefano Bona, segretario provinciale di Fiom Belluno, è soddisfatto della presentazione di ItalComp?

«Il sottosegretario al Mise Alesandra Todde ha illustrato l'intenzione del governo, spiegando che la volontà è quella di avviare un'azione di politiche industriali pubbliche. L'idea è quella di non mettere in contrapposizione lo stabilimento di Chieri e quello di Belluno, ma creare una sinergia. Tant'è che le produzioni saranno dedicate: a Belluno si confezioneranno i compressori, a Torino i motori».

Quali le tempistiche?

«L'intenzione è quella di dare via al piano nel più breve tempo possibile, quindi nei prossimi giorni. Il prossimo mese si terrà un tavolo istituzionale:

credo che il Governo abbia un forte interesse a rilanciare lo stabilimento di Mel, ma anche procedere ad un'azione più complessiva di politiche industriali. Questo è un dato positivo».

Come vi sembra il Piano industriale?

«Il commissario Maurizio Castro lo ha illustrato, esso prevede ingenti investimenti per Belluno: parliamo di 40 milioni di euro per il potenziamento della nuova linea a velocità variabile. Ha spiegato che il mercato sta rispondendo quanto mai in maniera positiva al nuovo compressore. Pare che tutti i grandi produttori auspichino che si crei una piattaforma europea per la produzione e quindi ci sono tutte le condizioni perché si possa attivare un percorso che porti al rilancio degli stabilimenti di Mel e Chieri».

Siete soddisfatti del percorso fatto come sindacati?

«Siamo tutti molto fiduciosi, è quello che noi abbiamo sempre auspicato, ovvero che ci

fosse un intervento diretto dello Stato in una politica industriale, individuando quali sono i settori strategici a livello nazionale e, secondo noi, quello dell'elettrodomestico lo è. È chiaro che il piano è ambizioso perché prevede di mettersi in concorrenza con grandi produttori mondiali, giapponesi e cinesi. Credo ci sia la volontà da parte del Governo sia di rilanciare le produzioni di qualità».

Rimangono, tuttavia, alcuni nodi da sciogliere.

«Non possiamo oggi che essere soddisfatti. Naturalmente tutto andrà verificato, monitorato, perché sicuramente ci saranno intoppi. Ciò che sia noi che la Regione abbiamo sottolineato è che stiamo ancora attendendo di concludere il percorso, non abbiamo ancora oggi l'ok della Commissione europea rispetto al finanziamento che deriverà dall'attivazione, quindi auspichiamo che la messa in sicurezza, dal punto di vista finanziario di Mel, sia quanto mai prossima».

Tutti rassicurano: c'è un pool di banche pronto a intervenire.

«Lo ha detto il Commissario. Oggi è di fondamentale importanza, prima dell'approvazione del piano, che Mel sia messa in sicurezza dal punto di vista finanziario».

Fe.Fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SECRETARIO Stefano Bona guida la **Fiom Cgil** di Belluno

«IL MERCATO STA RISPONDENDO IN MANIERA QUANTO MAI POSITIVA AL NUOVO PROGETTO»

